

Tipologia del mutamento morfologico

➤ ANALOGIA

(modificazione o creazione di forme linguistiche per ipergeneralizzazione di un modello già esistente):

walk	~	walked
go	~	goed (went)
bring	~	bringed (brought)
ricevere	~	ricevuto
leggere	~	leggiuto
cuocere	~	cuociuto

Tipologia del mutamento morfologico

➤ ANALOGIA

➔ Contaminazione

(rimodellamento di una parola sulla base della frequente associazione con un altro lessema appartenente allo stesso campo semantico):

femelle [fēməl > fi:məl] > female < male

It volg. gravis > grevis < levis

reddere > rendere < prendere

(spendere, vendere)

Tipologia del mutamento morfologico

➤ ANALOGIA

➔ Etimologia popolare

(o paretimologia; a livello morfologico consiste nel fraintendimento dei morfemi che costituiscono una parola)

[æpele]_A + -ing]_N ‘nobile’

> -ling

darling < dēor ‘caro’

[Hamburg-]_N + -er]_{N/A} ‘di Amburgo’

(cfr. Berliner ‘berlinese’, Wiener ‘viennese’, Frankfurter ‘di Francoforte > salsiccia’)

[[ham] + [burger]]

(-)burger (cheeseburger, fishburger, chiliburger, burger)

Tipologia del mutamento morfologico

➤ ANALOGIA

➔ Retroformazione

Fenomeno analogico che porta alla formazione (o alla supposizione) di un nuovo lessema, erroneamente ricostruito:

bikini > bi- > monokini

ingl.m. sg. fader pl. faders

sg. fō pl. fōs 'nemico

sg. pise pl. pisan

> [pi:z] > [pi: + z]

> sg. pea pl. peas

Tipologia del mutamento morfologico

➤ ANALOGIA

➔ Retroformazione

[[*compra*]_V + *vendita*]_N < *compravendere*

laser(Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation)

< ~~to~~ lase 'emettere radiazioni'

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO NEOGRAMMATICALE

➤ Analogia (livello grammaticale)

L'analogia modifica le forme linguistiche esistenti o ne crea di nuove; così agendo regolarizza la relazione tra forme foniche e funzioni grammaticali dopo che tale relazione è stata distrutta dal cambiamento fonetico.

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

➤ ANALOGIA

⇒ Iperestensione della $-e\#$ in sillaba atona e ristrutturazione del sistema nominale

Mutamento fonetico

	aingl.	*	ingl.m.
N/A	<i>stān</i>	<i>stān</i>	<i>stōne</i> (comune)
Dat.	<i>stāne</i>	<i>stāne</i>	
Gen.	<i>stānes</i>	<i>stānes</i>	<i>stōnes</i> (genitivo)
N/A	<i>stānas</i>	<i>stānes</i>	
Dat.	<i>stānum</i>	<i>stāne</i>	<i>stōnes</i> (comune)
Gen.	<i>stāna</i>	<i>stāne</i>	

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

➤ ANALOGIA

⇒ Iperestensione della -e# in sillaba atona e ristrutturazione del sistema nominale

Ristrutturazione del sistema nominale (per analogia, sulla base di una segmentazione sincronica)

	aingl	*	inglm
N	<i>sorg</i>	<i>sorg</i>	<i>sorrow</i>
A/G/D	<i>sorge</i>	<i>sorge</i>	
N/A/G	<i>sorga</i>	<i>sorge</i>	<i>sorrows</i>
D	<i>sorgum</i>	<i>sorge</i>	

Estensione di -(e)s come indicatore di plurale:

stōne: *stōnes* = *sorrow* : *x*

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

➤ ANALOGIA

➔ È necessario distinguere tra

α *cambiamento analogico*: ridistribuisce gli indicatori delle categorie grammaticali.

β *creazione analogica*: produce nuove forme attraverso l'estensione della correlazione forma/funzione oltre i confini del dominio originario.

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

➤ ANALOGIA

Cambiamento analogico

Presuppone due condizioni:

- identità funzionale (categoria grammaticale o semantica) di segni con forma diversa;
- trasparenza della forma che funge da modello per il parlante nativo, condizione che si verifica solo in caso di produttività della regola.

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

➤ ANALOGIA

Cambiamento analogico

Il cambiamento consiste nella sostituzione di una forma meno trasparente con una più trasparente funzionalmente equivalente, la cui struttura rispecchia quella del modello. La segmentazione morfologica del modello è trasferita alla nuova forma, in maniera tale che il morfo che codifica la categoria condivisa con il modello diventa un segmento della forma nuova.

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

➤ ANALOGIA

Cambiamento analogico

In alternativa si può avere la creazione di una nuova forma di base, sullo schema del modello.

Cfr. il passaggio, graduale, dei verbi forti al modello dei verbi deboli

to help holp > help-ed

Poche le eccezioni:

knew vs. ~~know-ed~~

wore (< wear) vs. ~~wear-ed~~

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

➤ ANALOGIA

Cambiamento analogico

→ Effetti del cambiamento analogico:

1. diminuzione dell'incidenza dei morfi irregolari (ma non del numero complessivo degli allomorfi che rappresentano un singolo morfema):

/plurale/

+(e)s +∅ +n variazione vocalica (*man/men*)

2. riduzione dei temi presentanti polimorfismo, dunque delle entrate presenti nel lessico.

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

➤ ANALOGIA

Cambiamento analogico

→ Effetti del cambiamento analogico:

3. ***livellamento analogico***, ossia diminuzione dell'alternanza paradigmatica.

io suono

tu suoni

egli suona

noi suoniamo

voi suonate

essi suonano

vs.

io muoio

tu muori

egli muore

noi moriamo

voi morite

essi muoiono

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

➤ ANALOGIA

Cambiamento analogico

→ Effetti del cambiamento analogico:

4. ***estensione analogica***, ossia estensione di un'alternanza oltre il suo dominio originario.

r intrusiva:

hear /hiə/ vs. *hearing* /hiəriŋ/

car /kɑ:/ vs. *car of* /kɑ:rəv/

saw /sɔ:/ vs. *saw it* /sɔ:rit/

plurale in ted.

Kalb / *Kälb-er*

Wort / *Wört-er*

Buch / *Bücher*

Mann / *Männ-er*

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

➤ ANALOGIA

Cambiamento analogico

→ Effetti del cambiamento analogico:

Una forma maggiormente caratterizzata sul piano morfologico tende ad estendersi a spese di quella meno caratterizzata.

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

➤ ANALOGIA

Cambiamento analogico

→ Mancanza di cambiamento analogico:

si ha mancanza di cambiamento analogico soprattutto nelle parole del vocabolario di base (*tooth, foot, man, woman; to be, to go, to eat, to drink, to do*).

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

➤ ANALOGIA

Creazione analogica

A differenza del cambiamento analogico, che opera soprattutto nella flessione, la creazione analogica rinnova le risorse lessicali (e concettuali).

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

➤ ANALOGIA

Creazione analogica

Tendenza del cambiamento analogico a operare nella flessione.

Regolarità delle regole flessive vs. sporadicità della derivazione, per cui tutte le forme derivate devono essere elencate nel lessico.

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

➤ ANALOGIA

Creazione analogica

⇒ Es. di cambiamento linguistico nella derivazione:

Bech > *Bächer* < *bachen* (“cuocere in forno”)

Modello da

Fischer < *fischen*

Gräber < *graben*

Modello per

~~*trinke*~~ > *Trinker*

gebo > *Geber*

helfo > *Helfer, etc.*

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

➤ ANALOGIA

Creazione analogica

⇒ Es. di creazione analogica nella derivazione:

ingl.m. < fr

measurable – reasonable

acceptable – agreeable

comfortable – profitable

→ creazione di /-əbl/

(induzione di morfema, per contatto)

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

➤ ANALOGIA

Creazione analogica

⇒ Es. di creazione analogica nella derivazione:

hamburger: ham + burger vs. hamburg + er

→ creazione di *burger/ -burger*

(paretimologia o etimologia popolare)

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

➤ ANALOGIA

Creazione analogica

⇒ Es. di creazione analogica nella derivazione:

It . > lgg. romanze

Agg. (abl.sg.fm.) *mente* (*mala mente*)

→ creazione di *-mente*

fr. *tranquillement*

it. *tranquillamente*

sp. *calma y tranquila mente*

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

⇒ *Condizioni, cause e diffusione del mutamento analogico*

→ Condizioni:

Perché l'analogia agisca è necessario che esistano degli insiemi di forme, a livello flessivo (*suonare*) o derivativo (-*er*). A dire il vero, si può trattare anche di un insieme sintattico (*remember / forget / hope of/Ø*), semantico (nomi di parentela, numerali), sporadicamente anche fonologico (r intrusiva) e grafico (DELECTARE > *deliter* > ingl.m. *delite* > *.delight* < *light*).

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

⇒ *Condizioni, cause e diffusione del mutamento analogico*

→ Condizioni:

- Campo semantico

dei nomi di parentela

*pətér > gm. [faðar] > aingl. fædar [d] > ingl.mod. (1400-) father [ð] < brother / mother

dei numerali

td. *der millionte* → / > *der millionste* (*der zwanzigste* ~ *der neunzehnte*)

gr. dial. *hoktō/ optō (oktō)* < *heptā*

= Cambiamento di parole morfologicamente semplici.

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

⇒ *Condizioni, cause e diffusione del mutamento analogico*

⇒ Cause:

= Spiegazioni interne al sistema:

mutamento fonico

regolarizzazione e semplificazione

grammaticalizzazione e rianalisi

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

⇒ *Condizioni, cause e diffusione del mutamento analogico*

⇒ Cause:

→ grammaticalizzazione: passaggio di una unità dal lessico alla grammatica (o passaggio da elemento compositivo ad affisso derivativo, o da affisso derivativo ad affisso flessivo):

ingl.

[[frēo 'libero']_N + [dom 'qualità']_N]_N 'libertà'

[[camp 'battaglia']_N + [hād 'stato']_N]_N 'guerra'

-dom / -hood [-concreto]

~ td. -heit / -tum

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

⇒ *Condizioni, cause e diffusione del mutamento analogico*

⇒ Cause:

→ grammaticalizzazione: passaggio di una unità dal lessico alla grammatica (o passaggio da elemento derivativo ad affisso derivativo, o da affisso derivativo ad affisso flessivo):

-nt-

i.e. > gr. (passaggio da affisso derivativo ad affisso flessivo)

ténōn 'tendine' < *teínō* 'tendere' [**tḡ-/ten-*] (parte tesa del muscolo')

teínas < *ten-sa-nt-s* (avendo teso, che ha teso)

teinámenos < *ten-sa-meno-s* (essendo stato teso, che è stato teso)

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

⇒ ***Condizioni, cause e diffusione del mutamento analogico***

⇒ Cause:

vs.

lessicalizzazione: passaggio di una unità dalla grammatica al lessico:

nontiscordardime

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

⇒ ***Condizioni, cause e diffusione del mutamento analogico***

⇒ Cause:

vs.

degrammaticalizzazione (passaggio da una forma più grammaticale a una meno grammaticale):

-nt-

It. > sp.: suffisso oramai non più flessivo ma solo derivativo: le forme in *-nt-* non sono più participiali (sono aggettivi e nomi):

amante – calmante – dibujante – cantante – vajante – conferenciante – navegante

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

⇒ ***Condizioni, cause e diffusione del mutamento analogico***

⇒ Cause:

vs.

degrammaticalizzazione:

-nt-

It. > it. suffisso oramai scarsamente flessivo (pochi participi) e nel contempo derivativo (aggettivi e nomi, anche da basi nominali:

Un deputato rappresentante il popolo italiano

Un deputato rappresentante del popolo italiano

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

⇒ **Condizioni, cause e diffusione del mutamento analogico**

⇒ Cause:

vs.

degrammaticalizzazione:

-nt-

lt. > it.

nomina agentis

insegnante – conducente – cantante – aiutante – commerciante

nomina instrumenti

natante - stampante – radiotrasmittente – tirante – detergente – struccante – calzante

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

⇒ **Condizioni, cause e diffusione del mutamento analogico**

⇒ Cause:

vs.

degrammaticalizzazione:

-nt-

It. > it.

aggettivi

(faro) abbagliante - (prodotto) disinfettante - (farmaco) ricostituente

affascinante – interessante – indisponente

nomi da nomi

bracciante – edicolante – casellante - negoziante

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

⇒ *Condizioni, cause e diffusione del mutamento analogico*

⇒ Cause:

→ rianalisi: nuova segmentazione di un sintagma o di una parola, che dà luogo a mutamento linguistico.

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

⇒ ***Condizioni, cause e diffusione del mutamento analogico***

⇒ Diffusione:

- ▶ regole di Kuryłowicz (1960)
- ▶ fattori culturali (semplificazione da parte degli apprendenti, Jespersen 1922);
- ▶ fattori sociali (modelli di Weinreich, Labov, Herzog)

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

⇒ ***Condizioni, cause e diffusione del mutamento analogico***

⇒ Diffusione:

→ Regole di Kuryłowicz (rapporti tra forme all'interno di un paradigma, in cui le forme di base tendono a influenzare le altre).

☒ forme fondate e forme fondanti

⇒ ***Legge di Lachmann***

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

⇒ **Condizioni, cause e diffusione del mutamento analogico**

⇒ Diffusione:

→ Regole di Kuryłowicz

☒ forme fondate e forme fondanti

⇒ **Legge di Lachmann**

$$\begin{array}{l} [V] \quad \rightarrow \quad [V:] / \left\{ \begin{array}{l} _d+tus \\ _g+tus \end{array} \right\} \\ C_{[+son]} \rightarrow \quad C_{[-son]} \left\{ \begin{array}{l} _d+tus \\ _g+tus \end{array} \right\} \end{array}$$

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

⇒ **Condizioni, cause e diffusione del mutamento analogico**

⇒ Diffusione:

→ Regole di Kuryłowicz

☒ forme fondate e forme fondanti

⇒ **Legge di Lachmann**

āctus < *ǣgo*

lēctus < *lěgo*

ēsus (< **ēssus* < **ed-tos*) < *ědo*

vs.

fāctus < *fācio*

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

⇒ **Condizioni, cause e diffusione del mutamento analogico**

⇒ Diffusione:

→ Regole di Kuryłowicz

☒ forme fondate e forme fondanti

⇒ **Legge di Lachmann**

pres. att.	<i>legit</i>	→	perf. att.	<i>lēgit</i>
	↓			↓
pres. pass.	<i>legitur</i>	→	perf. pass.	<i>*lěctus > lēctus (est)</i>

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

⇒ *Condizioni, cause e diffusione del mutamento analogico*

⇒ Diffusione:

→ Regole di Kuryłowicz

☒ forme fondate e forme fondanti

1) una marca morfologica doppia tende a sostituirla una semplice:

sg.

pl.

pl.

Baum 'albero'

Baume *Bäume* (< *Gast* ~ *Gäste*)

Ma *trennen*, *trennte*, *getrennt* ,separare' vs. *rennen*, *rannte*, *gerannt* ,correre'

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

⇒ *Condizioni, cause e diffusione del mutamento analogico*

⇒ Diffusione:

→ Regole di Kuryłowicz

☒ forme fondate e forme fondanti

2) L'analogia procede dalle forme di base a quelle derivate.

Ma cfr. retroformazione.

3) Una forma costituita da una parte fissa più una variabile influenza il rimodellamento di forme isolate con medesima funzione:

wrongly < wrong → slow < slowly

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

⇒ *Condizioni, cause e diffusione del mutamento analogico*

⇒ Diffusione:

→ Regole di Kuryłowicz

☒ forme fondate e forme fondanti

4) Una forma creata per analogia assume le funzioni primarie, relegando la forma precedente a funzioni ristrette:

sg.	pl.	pl.
<i>brother</i>	<i>brothers</i>	<i>brethren</i> = ‘confratelli’

Rapporto tra mutamento analogico e mutamento fonico

Il mutamento fonico si distingue dal mutamento analogico per il fatto di essere molto più regolare, in quanto opera di norma su tutte le parole che ne presentino le condizioni, cosa che il mutamento morfologico non fa.

Il mutamento fonetico (e fonologico) può condurre a un mutamento morfologico o come effetto delle irregolarità prodotte nella morfologia, che determinano fenomeni analogici, o anche come conseguenza diretta (caduta delle desinenze, metaforesi, apofonia, come effetto dello spostamento dell'accento con conseguente estensione analogica).

Rapporto tra mutamento analogico e mutamento fonico

⇒ Es.:

i.e. **derk-* 'vedere'

Ce(R)C ~ C(R)C

gr.

skr.

dérkomai 'vedo'

dr̥ṣṭás 'visto'

dédorka 'ho visto'

Rapporto tra mutamento analogico e mutamento fonico

Talora un cambiamento analogico può addirittura cancellare gli effetti del mutamento fonetico, con conseguente mantenimento o ripristino della situazione precedente.

gr. *génesos* > *géneos* (cfr. It. *generis* < *genesis*; skr. *jánasas*)

vs.

é-lu-s-a ≡ *é-trep-s-a*

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

- ***Effetti del cambiamento fonologico sulla morfologia: ricostruzione interna***
- ***Cambiamenti delle categorie grammaticali***

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Ricostruzione interna*

Gli effetti del cambiamento fonologico possono manifestarsi in *alternanze morfologiche sincroniche*, che si determinano quando il fattore fonologico che ha determinato il cambiamento era presente in almeno un membro di un paradigma o di una serie derivazionale e assente in almeno un altro membro:

Gast ~ Gäste

N. *genus* G. *generis*

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Ricostruzione interna*

La ricostruzione di regole fonologiche diacroniche e dei fattori che le hanno condizionate sulla base dell'alternanza morfologica sincronica è nota come *ricostruzione interna*.

Questo tipo di ricostruzione è detta *interna* principalmente perché si basa sui dati forniti da una sola lingua, anche ricostruita. Presuppone che la struttura del linguaggio presenti vari livelli.

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Ricostruzione interna*

→ *Rat* ~ *Rad*
 ‘consiglio’ ‘ruota’

N./A. /ra:t/ /ra:t/

G. /ra:təs/ /ra:dəs/

 /bunt/ ~ /bund-/ (*bunt* ‘multicolore’ / *Bund* ‘lega’)

 /ʃlu:k/ ~ /ʃlu:g-/ (*Schluck* ‘sorso’; pret. *schlagen* ‘battere, percuotere’
 ich schlug, sie schlugen)

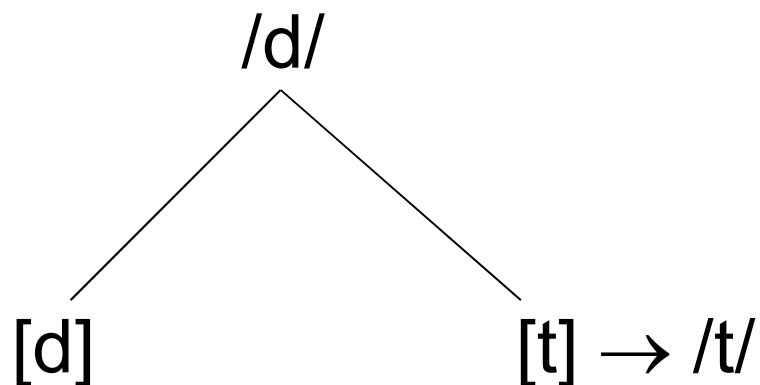
C [-snrt] → C[-son] / $\left. \begin{array}{l} +C \\ -\# \end{array} \right\}$

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Ricostruzione interna*

In diacronia si può supporre che si sia verificata una scissione fonemica primaria:



Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Ricostruzione interna*

Prova comparativa:

aat	mat	tm
(gr. fonemica)	(gr. fonemica)	(gr. morfofonemica)
<i>rad</i>	<i>rat</i>	<i>Rad</i>
<i>rades</i>	<i>rades</i>	<i>Rades</i>
<i>tag</i>	<i>tac</i>	<i>Tag</i>
<i>tages</i>	<i>tages</i>	<i>Tages</i>

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Ricostruzione interna*

➔ <i>honos</i> (<i>honor</i>)	~	<i>dator</i>
'onore'		'datore'
N. <i>honos</i>		<i>dator</i>
g. <i>honoris</i>		<i>datoris</i>

mus ~ *muris* ('topo')

mas ~ *maris* ('maschio')

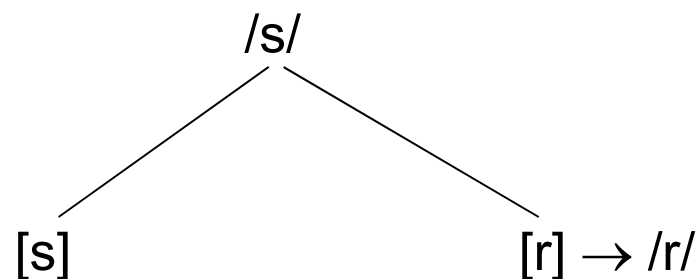
$s \rightarrow r / V_V$

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Ricostruzione interna*

In diacronia si può supporre anche in questo caso una scissione fonemica primaria:



Ma cfr.:

esus ('mangiato')

casa ('capanna')

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Ricostruzione interna*

Prova comparativa:

It	gr
<i>genus</i>	<i>génos</i>
<i>generis</i>	<i>*génesos</i> → <i>génous</i>

Prova documentaria:

Grammatici: *meliosem* < *meliosesem* ; *Lares* < *Lases*

Papirius < *Papisius* (IV a.C.)

esus ('mangiato') < **essus* < **edsus* < **edtós*

casa ('capanna') = prestito

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Ricostruzione interna*

➡ Problemi per la ricostruzione interna.

▶ In molti casi i fattori fonologici che hanno determinato il cambiamento possono essere irrecuperabili o la ridistribuzione analogica dei morfi può oscurare le regolarità fonologiche:

Metafonesi in tedesco

rot 'rosso' ~ *rötlich* 'rossiccio' vs. *Gast* 'ospite' ~ '*gastlich* ospitale'

In questo caso sappiamo, però, che la formazione di aggettivi in *-lich* ha operato a lungo dopo la cessazione del processo di metafonesi.

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Ricostruzione interna*

⇒ Problemi per la ricostruzione interna.

▸ La ricostruzione interna non si può applicare a casi di suppletivismo (*go ~ went*).

▸ La ricostruzione interna si applica con una certa difficoltà ai casi di apofonia (*sing ~ sang*).

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Ricostruzione interna*

⇒ Es. Apofonia dei verbi forti germanici

CeSC – CaSC – CSC

S = sonanti/sonoranti (ad es. /j/, /w/, /r/) =R

CeiC – CoiC – CiC > CīC – CaiC - CiC

steigan staig stigum

CeuC – CouC – CuC > CeuC – CauC - CuC

giutan gaut gutum

CeRC – CoRC – C_oRC > CeRC – CaRC - CuRC

bergan barg burgum

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Ricostruzione interna*

⇒ Viceversa, la ricostruzione interna *si* può applicare anche a casi di alternanza tra paradigmi strutturalmente e funzionalmente paralleli di voci lessicali diverse:

pf. skr.:

<i>tan-</i>	<i>tatan-</i>	‘tendere’
<i>pat-</i>	<i>papat-</i>	‘volare’
<i>sad-</i>	<i>sasad-</i>	‘sedere’
<i>gam-</i>	<i>jagam-</i>	‘andare’

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Ricostruzione interna*

Per la vocale della reduplicazione si potrebbe ricostruire -a-, ma la palatalizzazione della velare suggerita dal confronto con le forme delle altre voci lessicali fa pensare piuttosto, data la confluenza delle vocali medie del sanscrito nella vocale bassa, a una vocale palatale che ha determinato un'assimilazione, ossia a una -e-.

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Ricostruzione interna*

➔ Legge di Grassmann

gr.

sg.	‘capello’	‘unghia’	‘corvo’
N.	thríks	ónuks	kóraks
G.	trikhós	ónukhos	kórakos
D.	trikhí	ónukhi	kóraki
A.	tríkha	ónukha	kóraka
V.	thríks	ónuks	kóraks

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Ricostruzione interna*

Legge di Grassmann (o della dissimilazione della prima aspirata):

In greco (e in sanscrito), in presenza di due aspirate in due sillabe contigue, si ha di norma la dissimilazione della prima aspirata.

$C^h > C / _ . C^h$

$C_{[+asp]} > C_{[-asp]} / _ . C_{[+asp]}$

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Ricostruzione interna*

gr.

pf.	‘sono per natura’	‘ho dato’	‘ho sciolto’
	pé-phū-ka	dé-do-ka	lé-lu-ka
	*phé- > pé- / __-phū-		

skr.

pf.	‘è diventato’	‘ho dato’
	ba-bhū́-va	da-da-ú
	*bha- > ba- / __-bhū	

i.e.

*bhe-bhū-

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Ricostruzione interna*

L'applicazione della ricostruzione interna alla fonologia è semplificata dal fatto che il mutamento a questo livello avviene di norma senza alcuna influenza del piano morfologico: un fono può mutare in un certo allomorfo, in cui ricorre in un contesto fonetico preciso (ad es. nell'allomorfo che codifica la reduplicazione del perfetto dei verbi con radice iniziante per consonante aspirata), ma rimanere immutato negli altri allomorfi dello stesso morfema (ad es. negli allomorfi che codificano la reduplicazione del perfetto dei verbi con radice iniziante per consonante non aspirata).

Se si riesce ad individuare i contesti che determinano il mutamento, si può ricostruire la situazione precedente.

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

- ***Cambiamenti delle categorie grammaticali***
- ✓ Scomparsa della categoria del genere in inglese vs. tedesco.
- ✓ Cambiamento del sistema delle categorie nel tempo.
- ✓ Forme morfologicamente complesse possono diventare del tutto non segmentabili in sincronia ed entrare così a far parte del lessico.

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Cambiamenti delle categorie grammaticali*

Cfr. verbo *essere* nelle varie lingue i.e., con l'eccezione di polacco e persiano:

i.e.	got.
*es-mi	im
*esi < *es-si	is
*es-ti	it
*s-mes	(sijum)
*s-the	(sijup)
*s-enti	sind

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Cambiamenti delle categorie grammaticali*

Cfr. verbo *essere* nelle varie lingue i.e., con l'eccezione di polacco e persiano:

Polacco	Persiano
jest-em	hast-am
jest-eś	hast-i
jest	hast
jest-eśmy	hast-im
jest-eście	hast-id
są	hast-and

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Cambiamenti delle categorie grammaticali*

Rianalisi da *jest-∅* (~*jes-t*)

Rianalisi da *hast-∅* (~*has-t*)

Terza persona non marcata, dunque buon candidato per essere base di un nuovo paradigma. Si ha una reinterpretazione funzionale delle forme, con ripristino della connessione tra forme ereditate e situazione linguistica di base (atto linguistico).

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ ***Cambiamenti delle categorie grammaticali***

Se solo la ricostruzione fonologica può verificare se una data forma può essere discendente di una forma arcaica, è l'analisi grammaticale/funzionale a stabilire se può essere effettivamente interpretata come tale.

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Cambiamenti delle categorie grammaticali*

Per approfondire

- Bynon, T., 1980, *Linguistica storica*, Bologna, il Mulino, 33-202.
- McMahon, A.M.S., 1994, *Understanding Language Change*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Giannini, S., 2003, “Il mutamento morfologico”, in M. Mancini, ed., *Il cambiamento linguistico*, Roma, Carocci, 89-163.

Il mutamento morfologico e modelli interpretativi

MODELLO STRUTTURALISTICO

➤ *Cambiamenti delle categorie grammaticali*

Per approfondire

Sulla grammaticalizzazione

- Hopper, P.- E. Traugott., 1993, *Grammaticalization*, Cambridge, CUP.

- Giacalone Ramat, A.- P. Hopper, 1998, *The limits of grammaticalization*, Amsterdam-Philadelphia, Benjamins.

A(rchivio) G(lottologico) I(taliano): n. 80 (1995)

n. 81 (1996).